

# Gli Ufo sessant'anni dopo nel convegno «Out of the blue»

Ufo è l'acronimo inglese di Unidentified Flying Object, ovvero «Oggetti Volanti Non Identificanti». È il termine che da 60 anni esatti si usa per descrivere le apparizioni presunte o reali di oggetti forse alieni. Anzi, sicuramente alieni per chi crede agli Ufo. Dunque, a 60 anni da quel primo avvistamento (era il 24 giugno del 1947 quando un uomo d'affari americano riferì di aver incontrato, durante un volo sul suo aereo privato, una serie di oggetti splendenti, a forma di disco) della presenza di Ufo nello spazio e dei «rapporti con la politica» si parlerà a Roma, nell'incontro «Out of the blue» (Fuori dall'oscurità). Si tratta di un vero e proprio congresso internazionale di

---

**Esperti  
internazionali  
discuteranno  
delle effettive  
conoscenze  
della Nasa**

---

ufologia ed esopolitica, in programma domenica prossima, 4 novembre, dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 19.30, nella sala congressi dell'albergo Villa Maria, in largo Berchet 4. L'appuntamento, organizzato dalla giornalista italo-americana Paola Harris, affronterà, principalmente, due aspetti: il livello di conoscenza della Nasa e degli altri enti spaziali sulla presenza di oggetti volanti non identificati dentro e fuori l'atmosfera della Terra e l'ipotesi di arrivare a una dichiarazione congiunta

da parte dei vertici politici mondiali maggiormente implicati sull'esistenza degli Ufo. Sul palco si alterneranno esperti della materia quali James Fox, produttore esecutivo del documentario americano «Out of the Blue» (trasmesso dalla Cnn), Charpentier de Gourdon, direttore del gruppo editoriale «World Affairs Journal» (India), Fredrik Uldall, direttore di Exopolitics Danimarca, David Griffin, direttore di Exopolitics Gran Bretagna, Robert Fleisher, di Exopolitics Germania. L'ingresso costa 12 euro, per informazioni e prenotazioni ci si può rivolgere al numero 338.9733562. (S. D. S.)